

Autorità Idrica Toscana
Servizio Articolazione Tariffaria e Agevolazioni

Relazione Istruttoria

**Modifica quota variabile della tariffa di depurazione dei reflui industriali
autorizzati allo scarico in pubblica fognatura**

Gestore ASA S.p.A.

Premessa

Con Delibera del Consiglio Direttivo AIT n. 15 del 27 luglio 2018 *“Gestione ASA SpA - Struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSI (Deliberazione AEEGSI 665/2017/r/IDR): Approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa”* sono state stabilite le quote fisse, quelle variabili di fognatura e depurazione e quella capacità per le utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura nel territorio gestito da ASA S.p.A. in conformità al Titolo 4 del TICSI.

A causa di un’erronea consegna dei dati da parte del gestore, con successiva Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 7 dicembre 2018 *“Gestione ASA S.p.a. - Struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSI (deliberazione AEEGSI 665/2017/R/idr): sostituzione del paragrafo “La tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura” di cui alla relazione istruttoria approvata con deliberazione di Consiglio direttivo n. 15 del 27 luglio 2018: approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa”* tali quote sono state riviste e nuovamente approvate.

Con nota del gestore ASA S.p.A. assunta al prot. AIT con nr. 17315/2024 in data 27 novembre 2024, è stato richiesto una “revisione dell’articolazione tariffaria” mettendo in risalto in particolare la necessità di adeguamento della quota di depurazione degli scarichi industriali.

Considerazioni sulla vigente tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura

Nel determinare la tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura la relazione istruttoria di cui alla delibera del Consiglio Direttivo n. 15 del 27 luglio 2018 *“Gestione ASA SpA - Struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSI (Deliberazione AEEGSI 665/2017/r/IDR): Approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa”* chiariva che *“la quota variabile di depurazione scaturisce dall’applicazione del calcolo di cui all’art. 19.1”*, ovvero l’algoritmo che considerando come input dati quantitativi e qualitativi degli scarichi industriali consegnati dal gestore genera automaticamente il prezzo delle quote variabili di fognatura, depurazione e capacità.

Nella relazione della successiva Delibera n. 22 del 7 dicembre 2018 si chiariva che la nuova relazione sostituiva *“quella precedente nella parte dedicata alla tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Tale sostituzione si rende necessaria a valle del riscontro che ha fatto emergere l’erroneità di alcuni dati forniti dal Gestore ASA SpA proprio in sede di definizione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Tali dati hanno condotto ad una definizione erronea della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura riportata nella citata Deliberazione; pertanto, grazie alla nuova*

consegna dei dati sui corrispettivi industriali anno 2016 da parte del Gestore, avvenuta in data 6 novembre 2018 sulla piattaforma Net.Sic, è stato possibile utilizzare gli algoritmi di cui alle disposizioni del Titolo 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 665/2017 (TICSI) e riformulare dunque l'importo di tali tariffe a valori 2016."

La formulazione prevista all'art. 19.1 del TICSI non lasciava margini di manovra per l'EGA che era tenuto ad applicarla per determinare la quota variabile di depurazione industriale stanti i dati consegnati dal gestore, pur nella loro configurazione che includesse valori *standard* e non misurati, secondo le previsioni di cui all'art. 28.2, che prevede, in assenza delle misurazioni della qualità, l'utilizzo di valori *standard* (in percentuale rispetto al valore autorizzato).

Dalla nota del gestore ASA S.p.A., assunta al prot. AIT con nr. 17315/2024 in data 27 novembre 2024, a 6 anni dalla riforma emerge la problematica dell'impatto dovuto all'assenza - nei dati del 2016 utilizzati per la riforma - sulle rilevazioni qualitative degli scarichi in sede di applicazione dell'algoritmo di cui all'art. 19.1 per la determinazione della quota variabile di depurazione degli scarichi industriali. L'inserimento dei valori *standard* per popolare la compilazione del Database su cui far girare l'algoritmo ha determinato una quota di depurazione industriale particolarmente contenuta, sia nella Delibera n. 15 del 27 luglio 2018, sia nella successiva Delibera n. 22 del 7 dicembre 2018. Preso atto di tale problematica nel momento in cui ASA S.p.A. ha consolidato una serie storica di dati sull'effettivo rilevamento della qualità degli scarichi industriali, si palesa che i valori *standard* utilizzati per applicare la formula dell'art. 19.1 risultano ora ben al di sopra di quelli effettivamente rilevati e misurati negli ultimi 6 anni, ciò ha determinato una quota unitaria variabile di depurazione ben al di sotto di quella che si sarebbe determinata se i dati qualitativi misurati odierni fossero stati disponibili nel 2017.

Pertanto, non potendosi più applicare a ritroso l'algoritmo del Titolo 4 del TICSI con i dati quantitativi del 2016, non resta che prendere atto che la quota di depurazione che si è venuta a determinare, pur considerando che il prezzo finale applicato all'utenza sia influenzato dai fattori di qualità dello scarico, risulta sottodimensionata.

Proposta di modifica alla tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura

Non potendosi più applicare a ritroso l'algoritmo del Titolo 4 del TICSI con i dati quantitativi del 2016 e quelli qualitativi misurati odierni, si ritiene doveroso intervenire comunque sulla quantificazione della quota variabile della tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura applicata nel territorio gestito da ASA S.p.A. e specificatamente tenendo conto di due aspetti:

1. il sottodimensionamento della quota variabile della tariffa di depurazione industriale che si è determinato per le motivazioni sopra illustrate, suggerisce un adeguamento in aumento della quota variabile di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, anche in considerazione di una più coerente applicazione del principio *“chi inquina paga”*;
2. l'art. 21.2 dell'Allegato A al TICSI contiene un principio di mitigazione dell'incremento tariffario nel meccanismo transitorio di applicazione delle novità previste nel TICSI, qualora gli algoritmi producessero aumenti superiori al 10%; tale previsione, in caso di adeguamento della quota variabile della tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, suggerisce di limitare gli incrementi annui, oltre a quelli già previsti nel sistema tariffario, entro un certo limite, che potrebbe esser il 10%.

Pertanto, alla luce dei dati ormai consolidati e misurati sulla qualità degli scarichi e contenuti nel Database dei corrispettivi industriali consegnato dal gestore in data 4 ottobre 2024 tramite portale Net.Sic e successivamente integrato in data 5 dicembre 2024, e considerando che la tariffa industriale per l'anno 2025 sarebbe pari ad euro 0,265546, lo scrivente ufficio ha individuato quale sarebbe la nuova quota variabile di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura che permetta un aumento massimo del 10% del gettito derivante dalla fatturazione complessiva delle utenze autorizzate allo scarico in pubblica fognatura nel territorio di ASA S.p.A.

Come riscontrabile dalla tabella sotto riportata il gettito derivante dagli scarichi industriali del 2023, con la tariffa vigente 2023 (0,240749 euro), sarebbe pari a 1.509.373 euro, per raggiungere lo stesso gettito aumentato di circa il 10% (1.655.872 euro) sarebbe necessaria una quota variabile di depurazione pari ad euro 0,285 euro a valori 2023; tale valore va dunque aggiornato con il theta 2025 su 2023 che è pari a 1,103 (+10,3%) per raggiungere un valore finale di 0,314355 euro.

Voce	Fatturato 2023 [euro]	Fatturato 2025 [euro]	Incrementi %
Fatturato TICSI teorico	1.564.006	1.716.951	9,8%
Fatturato TICSI con applicazione art. 21.2	1.509.373	1.655.872	9,7%
Tariffa obiettivo 2025 a valori 2023		0,285	
Percentuale incremento derivata dal theta 2025/2023			10,3%
Tariffa obiettivo a valori 2025		0,314355	

Ciò consentirebbe mediamente di rispettare il principio ispiratore di incremento massimo del 10% (seppure considerato in forma di media), pur adeguando la quota variabile di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura a livelli più congrui.

Tale adeguamento potrà essere rivalutato ed eventualmente sottoposto agli Organi dell'AIT anche negli anni successivi, qualora sulla base dei dati a disposizione a settembre di ogni anno, questa Autorità dovesse ravvisare ancora insufficiente il livello raggiunto dal prezzo medio applicato della suddetta quota variabile di depurazione.

Conclusioni

Si sottopone all'approvazione della Conferenza Territoriale n. 5 ed al successivo passaggio nel Consiglio Direttivo dell'AIT l'approvazione di una quota variabile della tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura pari a 0,314355 per l'anno 2025.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO ARTICOLAZIONE TARIFFARIA E AGEVOLAZIONI
Dott. Sabatino Caso

() Documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005*